

Gestione dei Residui

La situazione dei residui attivi era al 1° gennaio 1994 di Lire 15.019.920.809. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per Lire 4.088.828.805.

Tenendo conto delle variazioni dei residui apportate per Lire 246.566.056 e dei nuovi residui attivi maturati nell'esercizio per lire 6.409.067.739 la nuova risultanza finale dei residui attivi al 31.12.94 è pari a Lire 17.093.593.687.

Sempre alla stessa data del 1° gennaio 1994 la somma dei residui passivi era pari a Lire 19.118.364.603. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per Lire 4.334.070.121.

Se si considerano le riduzioni apportate nei residui passivi per complessive Lire 388.785.691 ed i residui passivi di nuova formazione per un importo di Lire 5.796.065.514 si perviene ad una consistenza finale dei residui passivi di Lire 20.191.574.305.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'impostazione dello Stato Patrimoniale è quella solita ove in particolare vengono evidenziate all'attivo l'investimento dei fondi FIR e del fondo di dotazione articolati per categorie economiche, mentre nella sezione passiva sono incluse nel patrimonio netto le consistenze globali di detti fondi. La situazione patrimoniale pareggia a Lire 56.122.541.810 con una differenza netta fra le attività e le passività pari a Lire 14.414.260.879.

Tale risultato appare migliorato di Lire 526.794.393 rispetto a quello dell'anno precedente. Va peraltro segnalato che in assenza di altre fonti di entrata l'Ente sta alienando progressivamente il suo patrimonio e pertanto i terreni che una volta costituivano una delle principali voci dell'attivo si sono ridotti, per effetto delle vendite, a soli Lire 444,6 milioni (sia pure valutati prudenzialmente al costo storico). Si pone quindi il problema della ricapitalizzazione dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio espone nella parte prima le entrate e spese correnti ricavate dal Rendiconto Finanziario che evidenziano, e questo va fortemente sottolineato, un buon avanzo finanziario di parte corrente.

Nella seconda parte del Conto Economico sono sommati i costi dovuti ad ammortamenti ed accantonamenti e ad altri movimenti non finanziari.

Fra le voci attive vi sono le riduzioni nei residui passivi dovute principalmente alle quote di regia calcolate sugli stati di avanzamento od anche per eliminazione di residui in conseguenza della chiusura di alcuni lavori. Vi è anche una insussistenza passiva di Lire 132 milioni relativa al minor debito residuo nei riguardi del Mediocredito per il quale le quote di ammortamento (mutuo per il sistema integrato di fognatura), come già spiegato nel rendiconto finanziario, vengono pagate direttamente dalla Regione.

Come componenti negativi, oltre agli ammortamenti ed agli accantonamenti calcolati come per l'usuale, vi è un ulteriore accantonamento di Lire 69.320.644 al fondo svalutazione titoli e partecipazioni creato l'anno scorso. Poiché si è in possesso del consuntivo della società partecipata Finezit Spa si è potuto rettificare ulteriormente il valore della partecipazione originaria di Lire 1.180 milioni riportata nell'attivo dello stato patrimoniale. Essa partecipazione, dopo l'adeguamento del fondo di svalutazione portato ora a complessive Lire 659,3 milioni, vale effettivi 520,6 milioni residui.

La variazione nei residui attivi è dovuta alle stesse motivazioni delle variazioni nei residui passivi: essendosi chiusi alcuni lavori con importi inferiori ai preventivati vengono eliminati residui crediti per contributi ancora da ricevere come correlativamente si sono eliminati impegni per lavori ancora da eseguire.

Vi sono pure alcune minusvalenze e sopravvenienze correttive peraltro già deliberate.

La minusvalenza patrimoniale di Lire 61.628.610 è motivata per Lire 59.500.000 dalla revoca della delibera n. 188/93 relativa all'acquisizione della proprietà Edigraf Srl (revoca di cui alla delibera n. 157/94) e per Lire 2.128.610 dalla differenza tra quanto impegnato per il concorso al patrimonio della Fondazione "Pács Baranyai Vallalkozasfajlesztési Alapítvány" (700.000 fiorini ungheresi pari a Lire 14.000.000, come da delibera n. 16/91 del Consiglio direttivo) e quanto effettivamente pagato all'atto del trasferimento dei 700.000 fiorini ungheresi (Lire 11.871.390).

La sopravvenienza passiva su mutuo "deficit di Bilancio" è conseguente alla delibera n. 14/94 del Consiglio direttivo e si riferisce al maggior debito residuo a seguito della revisione delle clausole contrattuali di cui alla delibera n. 66/94 del Comitato esecutivo.

Il Conto Economico dopo l'accantonamento di Lire 110,3 milioni al fondo di riciclaggio prevede un accantonamento di Lire 416,4 al fondo di riserva, superiore di Lire 61,8 milioni rispetto a quanto previsto dalle norme statutarie; su proposta degli Uffici, da parte dell'Amministrazione si è ritenuto non evidenziare alcun avanzo economico, peraltro modesto, ma reintegrare nella misura massima possibile il fondo di riserva al quale si era attinto pesantemente viceversa negli anni scorsi.

In definitiva quindi il Conto Economico chiude con un esatto pareggio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Da ultimo la Situazione Amministrativa che in sostanza fotografa la posizione finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 1994 (denaro in cassa più crediti e debiti correnti).

La situazione è ampiamente positiva con un avanzo di Lire 2.342.112.050.

Nella Situazione Amministrativa i residui attivi e passivi degli anni precedenti (cioè i crediti ed i debiti a breve termine degli anni passati) sono stati iscritti al netto delle riduzioni dei residui stessi riportate nel Conto Economico; riduzioni in alcuni casi consistenti che sono dovute a regia sui lavori (e quindi a riduzione dei rispettivi impegni di spesa) oppure riduzioni dovute a chiusura di lavori per opere pubbliche, chiusure che comportano l'obbligo di stornare i residui attivi per contributi regionali e/o commissariali non più attuali e correlativa cancellazione di residui passivi per impegni di spesa che risultano inesistenti.

In particolare le più significative riduzioni dei residui riguardano:

per i residui attivi

- Lire 23.838.218 al cap. 3800 "Rimborsi di pagamenti in conto terzi" per quota parte a carico dell'EZIT, a seguito riparto delle spese comuni del Villaggio Industriale Valdadige, di cui alla delibera n. 305/94 (5.361.418) e per sistemazione con capitolo 7100 delle spese (18.476.800);

- Lire 200.000.000 al cap. 3900 "Riscossione di contributi regionali per Opere Pubbliche" a seguito della chiusura dei lavori relativi all'impianto di illuminazione del Punto Franco Industriale;

per i residui passivi

- Lire 59.500.000 al cap. 4600 "Acquisto di immobili F.I.R. a fronte realizzati anni pregressi" a seguito della revoca dell'acquisizione della proprietà Edigraf Srl;
- Lire 18.476.800 al cap. 7100 "Pagamenti per conto di terzi" per sistemazione con capitolo 3800 delle entrate;
- Lire 258.514.904 al cap. 7200 "Spese per Opere Pubbliche ed altri interventi di pubblica utilità" per regia e chiusura lavori diversi (incluso l'impianto di illuminazione del Punto Franco Industriale di cui al cap. 3900 delle entrate);
- Lire 43.476.480 al cap. 7400 "Realizzazione infrastrutture - L.R. 29 modificata da L.R. 4/91" per regia lavori diversi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1994*Relazione del Collegio dei Revisori*

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. Verbale n. 260 del 10.12.1979).

In effetti il conto consuntivo per l'esercizio 1994, secondo il documento approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 27 aprile 1995, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono esposte qui di seguito le relative risultanze.

RENDICONTO FINANZIARIO
Gestione di Competenza
(in milioni di lire)

ENTRATE

Titolo e categoria	previsioni	accertamenti	differenze
Avanzo di amministrazione	4.173	0	-4.173
I E. contributive	0	0	0
II E. correnti	3.411	953	-2.458
III E. altre	3.310	3.656	+346
IV E.per alien. beni patr. e risc. crediti	5.579	773	-4.806
V E.da trasf.c/capitale	0	0	0
VI Accensione prestiti	0	4	+4
VII Partite di giro	6.750	6.029	-721
	23.223	11.415	-11.808

SPESE

Titolo e categoria	previsioni	impegni	differenze
Disavanzo di amministr.	0	0	0
I S.correnti	7.364	3.665	3.699
II S.c/capitale	5.771	504	5.268
III Estinz.mutui e ant.	3.338	3.191	147
IV Partite di giro	6.750	6.028	721
	23.223	13.388	9.835

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un disavanzo pari a Lire 1.973.255.508 così determinato:

Totale generale spese impegnate	Lire	13.388.832.292
Totale generale entrate accertate	Lire	11.415.576.784
	Lire	1.973.255.508

Tale risultato consente di dedurre la scarsa attendibilità delle previsioni sia in entrata che in uscita.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate di regia (capp. 200 e 400). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche nel capitolo 500 relativo al contributo regionale in conto mutuo con il Credito Fondiario delle Venezie, fatto che tuttavia non costituisce di per sé una minore entrata in quanto tale contributo viene versato direttamente dalla Regione all'istituto mutuante ed inserito nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo.

Non si è realizzata, poi, l'entrata di cui al cap. 800 (Lire 1.000.000.000) riguardante l'accordo di programma e la convenzione con la Provincia di Trieste. Tale mancato accertamento trova corrispondenza nel mancato impegno sul cap. 3500 della spesa.

Maggiori accertamenti per 346,4 milioni si verificano al Titolo III "Altre Entrate" dovuti quasi esclusivamente a maggiori realizzi sul capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e sul capitolo 1500 (Concessioni e locazioni di terreni e fabbricati), compensati da minori accertamenti sui capitoli 1000 - 1200 e 1600.

Anche nelle entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" si evidenzia un consistente minore accertamento (4.806 milioni) dovuto alla mancata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi per 2.000 milioni, compensato dai minori impegni derivanti dall'acquisto di tali immobili (Lire 2.000.000.000). Vere e proprie minori entrate si verificano nei capitoli 2100 "Vendita di terreni ed immobili" (1.363 milioni), 2200 "Vendita di case" (96 milioni), e nel capitolo 2400 "Vendita di immobili acquisiti con il F.I.R." (1.351 milioni).

L'esame delle spese dà luogo alle seguenti osservazioni.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni (3.698 milioni). Un cenno a parte va fatto per la minore spesa evidenziata nel capitolo 3900 in quanto non rappresenta un vera e propria economia, bensì - come già sottolineato nella parte relativa alle entrate - riguarda gli interessi sul mutuo liquidati direttamente dalla Regione.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 5.267,9 milioni determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 5000 per Lire 2 miliardi) - cui si è già fatto cenno in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata - sia di immobili F.I.R. (cap. 4600 per Lire 2.211,6 milioni e cap. 4800 per Lire 530 milioni). In ordine a questi ultimi minori impegni va osservato che la persistente situazione di crisi nel settore industriale non sembra aver creato i presupposti per l'acquisizione di immobili con prospettive di immediata vendita.

Altre minori spese si verificano relativamente alle manutenzioni straordinarie, all'impiego del fondo di dotazione a destinazione vincolata nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1994 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di Lire 15.019.920.809.

Nel corso dell'esercizio sono state rimosse in conto resti Lire 4.088.828.805 mentre sono ancora da riscuotere Lire 10.684.525.948. Inoltre risultano apportate variazioni a tali residui attivi per complessive Lire - 246.566.056 perchè ritenuti insussistenti. Considerando i residui di competenza pari a Lire 6.409.067.739, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31.12.94 di Lire 17.093.593.687.

Alla stessa data dell'1/1/94 il carico dei residui passivi era di Lire 19.118.364.603.

Nel corso dell'esercizio 1994 in conto residui sono state pagate Lire 4.334.070.121 e rimangono da pagare Lire 14.395.508.791, in quanto Lire 388.785.691 sono state eliminate per insussistenza. Con i residui di competenza pari a Lire 5.796.065.514 si ha una consistenza finale di Lire 20.191.574.305.

La massa prevalente dei residui attivi, comprensiva della parte relativa alle partite di giro, è costituita da realizzi vari e plusvalenze di vendita di immobili nonchè contributi statali e regionali per acquisto di stabilimenti inattivi.

I residui passivi sono costituiti principalmente dalle spese da sostenere a fronte dei contributi di cui sopra.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31.12.94 evidenzia una consistenza di Lire 14.414.260.879 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 526.794.393.

Al riguardo va rilevato che il fondo svalutazione titoli e partecipazioni costituito nel 1993 per rettificare il valore della quota di partecipazione dell'Ente al capitale iniziale FINEZIT S.p.A. - a suo tempo interamente sottoscritta e versata nella misura complessiva di Lire 1.180.000.000 - in quanto non più rispondente a quello nominale della partecipazione stessa, è stato elevato a Lire 659.320.644 in considerazione dell'attuale valore della quota secondo le risultanze di bilancio della FINEZIT.

Per quanto riguarda la quota di partecipazione dell'Ente alla Fondazione per lo sviluppo di Pècs (L. 11.871.390), inserito tra l'attivo della situazione patrimoniale, si ritiene, alla luce delle scarse possibilità di recupero della somma investita per una iniziativa già censurata dal Collegio, che anche questo valore dovrebbe essere ridotto ovvero eliminato secondo valutazioni più aderenti alla realtà.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta tutti i profitti nonchè le perdite della gestione ed evidenzia un pareggio, che costituisce un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Concorrono a formarlo i redditi del conto finanziario (Lire 4.609,2 milioni) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi per regia sui lavori (Lire 520,8 milioni).

Concorrono altresì a formarne le perdite le spese correnti (Lire 3.665,4 milioni), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento del fondo indennità licenziamento, l'accantonamento per il fondo di riserva e le insussistenze attive per complessive Lire 1.464,6 milioni.

Su proposta degli uffici dell'Ente e con l'assenso di questo Collegio si è ritenuto di non evidenziare il modesto avanzo economico di Lire 61.804.809, bensì di integrare il fondo di riserva cui si era fatto ricorso per l'eliminazione dallo stato patrimoniale della somma spesa per il progetto ZOLLET.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa alla fine del 1994 di Lire 5.440.092.668 e di una differenza negativa (Lire 3.097.980.618) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31.12.1994 risulta un avanzo di Lire 2.342.112.050.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente il Collegio rileva come il documento contabile in esame non risulti conforme al disposto dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979 per quanto riguarda il riaccertamento dei residui.

Invero le variazioni a tale proposito devono formare oggetto di una apposita deliberazione dell'organo amministrativo competente, previo specifico parere dell'organo di revisione.

Quindi si raccomanda di adeguarsi per il futuro in materia alla menzionata disposizione.

In ordine alla esigenza di attestazione della corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili (art. 32 D.P.R. n. 696 del 1979), tenuto conto della complessità delle attuali forme di inventariazione soprattutto quelle relative ai beni immobili - soggetti a continue variazioni -, il Collegio si riserva di valutare ogni più utile iniziativa degli organi dell'Ente intesa al trasferimento su supporto informatico delle indicazioni inventariali di cui agli artt. 40 e segg. del D.P.R. n. 696 del 1979.

Quanto precede al fine di semplificare le operazioni di chiusura annuale degli inventari con la stampa delle relative scritture (art. 47 D.P.R. cit.).

Circa le valutazioni sulla regolarità ed economicità della gestione, va osservato come l'esercizio in esame sia stato caratterizzato da una anomala situazione determinata dalla permanenza in carica per oltre dieci mesi di un Presidente dimissionario.

Con riferimento alle osservazioni formulate sul punto, si ribadisce l'esigenza di una più attenta cura nella gestione dei rapporti con i liberi professionisti al fine di una migliore tutela degli interessi dell'Ente.

Si raccomanda, inoltre, che l'applicazione di tassi di interesse per eventuali dilazioni nel pagamento di somme all'Ente da parte di terzi sia sempre più rispondente a quelli correnti sul mercato.

E' da aggiungere, infine, che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti Ezit relativo all'anno 1994.

Con le osservazioni suesposte il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del conto consuntivo 1994.

IL PRESIDENTE

f. 10
(dott. Franco Franceschetti)

I COMPONENTI

f. 10 (dott. Vittorio Colagrossi)

f. 10 (dott. Ermanno Di Martino)





